

Notizie dal *Tincani* ed enti collegati.

..... **dicem**bre 2015

Prossimamente

I nuovi miti: Quando è cominciata l'*Unione Europea*?

Venerdì 11 dicembre, ore 15,30

A seguire (*I venerdì*):

dott. Nerozzi, **Le Biblioteche a Bologna**.

.....
19 dicembre

Appuntamento al *Sant'Alberto Magno*

per il

Saggio di Natale

Ore 15, 30, via Palestro, 4.



Aperta a tutti i corsisti, gli amici del *Tincani*, giovani e adulti dell'Istituto.

.....
Novità!



Abbiamo messo sul sito l'intera Biblioteca del Tincani

Che ora può essere consultata direttamente via Internet alla ricerca di quello che interessa. Oppure, passando dal Tincani, rivolgersi alla signora Rolando, che farà direttamente la ricerca.

Sul sito del **Tincani** ... Si trovano anche tutti i numeri finora pubblicati di **iciti**, alla voce: Pubblicazioni. ... *Provare...per credere.*

.....→ **progetti**

(progettare: *gettare avanti*) **escursioni extra città**

Assicuriamo quanti in vario modo ce ne hanno chiesto notizie che le nostre apprezzate escursioni *extra urbem* sono solo rinviate al nuovo anno. Abbiamo avuto più proposte, e cercheremo di accontentare le richieste, per quanto possibile; compresa la ormai tradizionale andata a Forlì, alle mostre di San Domenico, delle quali, edizione **2016**, abbiamo appena ricevuto il programma.

.....
Anticipazioni

Lunedì 14, Lezione “pratica” su *martphone*, *tablet* e altro (2 ore)

Giovedì 17, S. Messa in San Domenico – canti in **Gregoriano** a c. del Coro *Tincani*.

.....
Il servizio sul Tincani (inaugurazione), trasmesso in ritardo da “12Porte”, su *Nettuno TV*, replicato su *PadrePio* e *Telepace*, è disponibile in *Internet* su *Youtube*. Dura 4 minuti (!) e fa una pubblicità al Coro ...

Se San Francesco ...

...avesse pensato a quante liti avrebbe suscitato la sua “invenzione” del *presepe*, forse non l'avrebbe realizzata. O sì? Magari non se l'immaginava nemmeno. E non perché, ai suoi tempi, fossero tutti buoni o arrendevoli ...C'è un episodio, nei racconti di Don Camillo, che la dice lunga al riguardo.

Vicino alla Madonna curva sul bambino, pose la statuetta del somarello. "Questo è il figlio di Peppone, questa è la moglie di Peppone e questo è Peppone" disse don Camillo toccando per ultimo il somarello. "E questo è don Camillo!" esclamò Peppone prendendo la statuetta del bue e ponendola vicino al gruppo. "Bah! Fra bestie ci si comprende sempre" concluse don Camillo E fra mille anni la gente correrà a seimila chilometri l'ora su macchine a razzo superatomico e per cosa? Per arrivare in fondo all'anno e rimanere a bocca aperta davanti allo stesso bambino di gesso che, una di queste sere, il compagno Peppone ha ripitturato col pennellino.

Illusione ...

Però, se è così – se questa “avversione” ai *simboli religiosi* non si arresta *nemmeno* davanti a un presepe – che potrebbe semplicemente essere messo fra le *ingenuità* della *gente ignorante*, al pari di tante altre favole ...Non sarà da pensare che forse quella “invenzione” di San Francesco aveva un *potenziale* molto più forte di quello che a noi sembri a prima vista? Un potenziale che *non veniva da lui*, si badi: come tutte le cose che contano, Francesco si limitava a *riconoscerlo* e a metterlo in evidenza...Se è vero che “i figli delle tenebre” sono più “intelligenti” (furbi) dei “figli della luce”, non sarà che *a loro* è evidente qualcosa che *noi*, anche solo per abitudine, non vediamo più?

Alla fine del XIX secolo, G. Acquaderni si impegnò nell'impresa “mondiale” di promuovere la celebrazione del “centenario dei centenari”, l'anniversario della nascita di Cristo, poi divenuto “Anno santo”; voleva che si riaffermasse, al di là di tutto ciò che era stato nel secolo XIX, *un punto fermo*: l'evento *assoluto*, quello che dava ragione di tutti gli altri, dagli inizi in poi – quello per cui si cambiò la stessa numerazione degli anni, *per ora* ancora vigente, nonostante le illusioni totalitarie: *ante* e *post* C. n.. Lo stesso concetto è stato ribadito nell'Anno Santo di fine XX secolo, con analoghe modalità: “Cristo, *unico Salvatore* del mondo”; Cristo, *metro* dell'intero Universo; chiave: l'*incarnazione* – affermata e riconosciuta solo dal Cristianesimo. Appunto: *il* (quel) Natale.

Sic stantibus rebus – se le cose stanno così, la avversione, espressa in cento modi e con tutti i pretesti, si spiega benissimo: *se* io ammetto ...*se* io accetto ...devo trarne le conseguenze; quella accettazione comporta una accoglienza complessiva di una verità, in tutti i campi. Francesco (San –) era perfettamente coerente, in questo come nel resto; la “venuta di Cristo nel mondo” gli appariva nel suo straordinario significato, e nel suo essere *il* metro di *tutto* il resto; il tradurlo in immagini *viventi* – il “presepio vivente” – ne era la naturale presentazione “didattica”, la migliore forma di *identificazione* tra il fatto di allora (una volta per tutte) e il nostro essere di ogni giorno (in ogni tempo). L'atteso – per millenni – finalmente venuto, si specchiava nella attesa – in ogni generazione – di un figlio, e insieme, nella attesa – e realizzazione – di ogni uomo, in ogni età e in ogni luogo. “Mistero”, certo, ma nella accezione cristiana (così bene espressa da un G. Marcel): luce, troppo intensa per essere guardata, ma tale da “illuminare” ogni cosa che è nel mondo. Una luce *senza la quale* le tenebre *solo apparentemente* vengono rischiarate, ma con la quale ogni cosa acquisisce *senso*. “Un giogo leggero”, si dirà; ma sempre un giogo, per chiunque – in alto e in basso – abbia scelto l'opzione “Non servir” – non servirò, o “Io sono padrone di me stesso”. La scelta della luce, quindi – o del suo contrario.

Buon Natale.